

il riconoscimento

**Sant'Anna Hospital, c'è l'ok
alla certificazione di qualità**

Confermata per il secondo anno consecutivo la certificazione di qualità Uni En Iso 9001:2000 per il Sant'Anna Hospital di Catanzaro. «I verificatori di Dnv - è scritto in una nota della clinica - l'autorevole ente certificatore internazionale con sede a Oslo, hanno constatato il mantenimento dei parametri che hanno permesso alla struttura di ottenere la certificazione di qualità lo scorso anno».

«Elena Romito - prosegue il comunicato - Dnv Team Leader, e Lucia Volpe, Audit Team, hanno infatti accertato, sulla base di riscontri oggettivi, la totale assenza sia di "non conformità" di categoria 1 (quelle ritenute gravi perché in violazione di leggi cogenti), sia di categoria 2 (quelle considerate minori, ma da sanare per evitare che si trasformino in gravi)». «Tra i commenti positivi indicati nel rapporto finale - si legge nella nota - c'è la preparazione in corso del cosiddetto audit clinico in cardiocirurgia, emodinamica ed elettrofisiologia. Si tratta di un'analisi di dettaglio qualitativa e non più solo quantitativa sui casi clinici studiati e sugli interventi effettuati in ospedale nel corso degli ultimi anni. Sottolineate positivamente anche le nuove procedure di ricovero, che grazie allo studio preventivo del paziente consentono una riduzione dei tempi di degenza e ospedalizzazione, con un conseguente risparmio della spesa a carico del Servizio sanitario nazionale».

Positivo anche il giudizio sulla predisposizione della cartella clinica informatizzata, sulla messa a regime della nuova Terapia Intensiva e sull'avvio ormai prossimo della cosiddetta "Fa Unit", l'unità integrata dedicata alla fibrillazione atriale e in grado di intervenire, in ragione delle diverse esigenze cliniche, o attraverso la tradizionale tecnica cardiocirurgica a cuore aperto, o attraverso l'aritmologia interventistica, oppure ancora attraverso la toracoscopia, una tecnica mini invasiva che pochi ospedali sono in grado di adottare. «Sono molto soddisfatto - ha detto il direttore generale dell'ospedale Giuseppe Failla - soprattutto perché i verificatori hanno riconosciuto da parte nostra la più corretta interpretazione della qualità. Non è una sorta di premio vinto una volta per tutte, ma - conclude il direttore generale del Sant'Anna Hospital - uno stimolo forte, non solo a mantenere i risultati raggiunti, ma a migliorarli costantemente».

F. C.